

Contributo alla riflessione su intellettuali e Stato

Giustizia: che cosa è cambiato in due anni

Le difficoltà incontrate dalle proposte di riforma e gli orientamenti che si manifestano tra i magistrati. Il rapporto tra partecipazione e potere

La partecipazione è stata così sotto attacco ovunque. Come esperienza concreta: contrastata in mille modi, talvolta sventata, non collegata a sbocchi superiori di governo. E come ipotesi strategica: il dubbio è profondo ed esplicito tra i socialisti...

Modificare la natura di un corpo separato

La linea maestra di una riforma, da noi indicata, è nella rottura della tradizionale «separazione» di queste funzioni e del corpo dei funzionari. Ciò in concreto indica molti punti di attacco: ottenere la composizione «mista» degli organi di governo della magistratura; puntare a una diversa qualità dei giudici (competenze non solo tecnico-giuridiche)...

Le resistenze opposte alle forze democratiche

Il risultato di tutto ciò è che lo stesso terreno della riforma, posto nel '76 dall'Associazione nazionale magistrati e da noi come centrale, cede il posto e appare in questo momento secondario rispetto ad altre questioni che pure interessano i giudici e che si sono fatte spazio in questo anno (trattamento economico, meccanismi di rivalutazione automatica, disciplina di formazione e reclutamento ecc.).

essere orientati in un senso o nell'altro, a seconda della capacità delle forze democratiche di rilanciare una iniziativa di riforma, come referente generale per la soluzione anche delle singole questioni?

Per quel che riguarda la nostra proposta, lo credo che non sia andata avanti, perché non solo all'esterno, ma forse anche tra di noi l'idea di un giudice non giurista, non di carriera, nominato da assemblee elettive o magari eletto dal popolo suscita profonde perplessità...

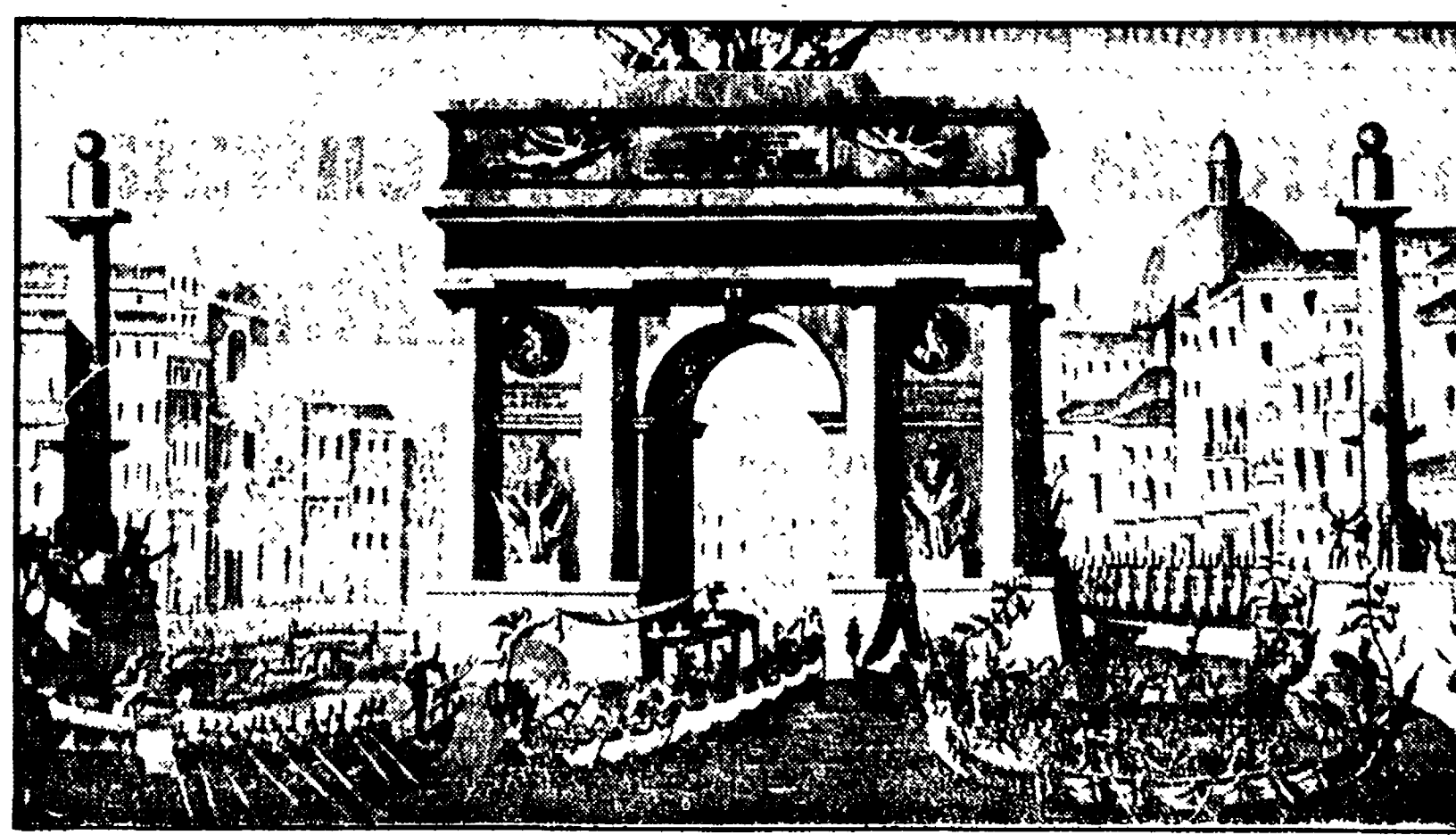
Si teme che eventuali meccanismi di nomina o di elezione possano legare troppo a partiti o fazioni? Ma c'è già un sistema sperimentato: il Parlamento elegge i suoi giudici costituzionali con una maggioranza così larga da far «apparire» l'effetto a tutti i partiti.

Il problema che avanza, come si vede, è quello di creare collegamenti formali tra alti di giurisdizione, di decisione legislativa, di gestione amministrativa: creare collegamenti, risolverne le procedure e i poteri, rendere trasparente e controllabile ciò che oggi invece è potere oscuro e sfuggente.

Il problema che avanza, come si vede, è quello di creare collegamenti formali tra alti di giurisdizione, di decisione legislativa, di gestione amministrativa: creare collegamenti, risolverne le procedure e i poteri, rendere trasparente e controllabile ciò che oggi invece è potere oscuro e sfuggente.

Il problema che avanza, come si vede, è quello di creare collegamenti formali tra alti di giurisdizione, di decisione legislativa, di gestione amministrativa: creare collegamenti, risolverne le procedure e i poteri, rendere trasparente e controllabile ciò che oggi invece è potere oscuro e sfuggente.

Giuseppe Cotturi



La grande mostra sull'epoca del Canova

Questa sconosciuta Venezia neoclassica



Documenti, progetti, opere d'arte che mettono in discussione un'immagine consolidata della città, rivelando le profonde trasformazioni prodottesi nell'età napoleonica



L'ingresso di Napoleone a Venezia nel 1807, in una stampa dell'epoca. Francesco Hayez, «ritratto della famiglia Cicognara».

VENIZIA - Questa ricca, importante mostra di «Venezia nell'età di Canova 1780-1830», che è il risultato di un serio lavoro di gruppo e di una metodologia nuova, è allestita fino al 31 dicembre nell'Ala Napoleonica e in alcune sale del Museo Correr.

Occorre dire che dopo questa mostra bisognerà guardare a Venezia, come città radicalmente modificata dalla progettazione neoclassica napoleonica da città monumentale di chiese e palazzi in città di servizi, assai diversamente che in passato.

Una linea di modernità e il ruolo dell'utopia

Gli architetti veneziani progettano, anche utopisti, come tante, assai più di quanto realizzarono; ma sempre i disegni progettuali più moderni e belli hanno una qualità non monumentale-apologetica ma urbanistica di uso chiaro e razionale.

Il gruppo che ha così originariamente costruito la mostra «Venezia nell'età di Canova 1780/1830» è composto da Elena Bassi, Attilia Dorigato, Giovanni Mariacher, Giuseppe Paranello e Giandomenico Romanelli. Francis Haskell ha portato un prezioso contributo su «Leopoldo Cicognara e la cultura del neoclassicismo».

Razionalismo architettonico e Rivoluzione Francese

Il materiale esposto è stato ordinato in dieci chiare sezioni: 1) Studio dell'antico nel '700; Razionalismo architettonico; Gusto accademico; 2) Due artisti contemporanei: Francesco Guardi e Giandomenico Tiepolo; 3) La ritrattistica alla fine del '700; 4) Antonio Canova; 5) Arredo, suppellettili e decorazione degli interni tra '700 e '800; 6) 1797-1807 Rivoluzione; Napoleone: archi, feste, celebrazioni; 7) Il Palazzo Reale e l'area marciana; 8) Urbanistica e architettura negli anni napoleonici; 9) La città: trasformazioni, architettura e servizi.

ce n'è uno, restituito per l'occasione al pannello finissimo di Francesco Hayez, riscoperto anche come splendido decoratore di gusto canoviano in alcune sale delle Procuratie Nuove con figurette di danzatrici, che esprime molto bene il clima morale e sentimentale di casa Cicognara dove il sentire neoclassico, sotto la gigantesca testa di Canova avvertosamente custodita, è un vero e proprio stile di vita.

Antonio Canova è rappresentato in vari punti del percorso della mostra ma un gran numero di opere sue, sculture (quasi tutti gessi), pitture e disegni che furono fatte per Venezia o per qui passarono, sono presentate nel salone delle Feste. Si parte dal calco dei lottatori in collezione Forsetti, dai berniniani marmi di «Orfeo» e «Euridice», dalla prima scultura di successo, quel «Dedalo e Icaro» del 1778, dove Canova si rivela grande scultore del corpo e non ancora prigioniero degli stiliem fenebri ed erotici dall'antico, e anche una scultura di singolare attenzione psicologica: si guardi al volto folle del vecchio e all'espressione plastica della sua folle determinazione cui il fanciullo Icaro teneramente cede. Poi è la grande, spettrale successione di nudi e teste famose di Canova fino al corrusco ma gelido pugilatore «Creuganle» e alla gigantesca testa di un Flaminio; ci sono gli stupendi bassorilievi dall'Eneide, dall'Iliade, dall'Odissea e dal Fedone di Platone: un Canova grandissimo tragico da riscoprire; c'è quella pittura dal dolore, una fraccata fiamma del segno luminoso che si spegne sul fondo ocra, che è la «Donna piangente accanto a un busto», eseguita sicuramente come studio per la stela funeraria del senatore Giovanni Falier, ma che è così intensamente fuori del neoclassicismo, una visione intellettuale e sensibile così funeraria ed elegica che dell'antico ebbe il Canova.

ORA IN EDIZIONE ECONOMICA

ALERAMO DIARIO DI UNA DONNA 1945/1950. Con un ricordo di Fausta Cialente, una cronologia della vita dell'autrice e un indice dei nomi. Scelta e cura di Alba Morino. Gli amori, l'impegno sociale, l'orgoglio gli incontri letterari e politici dell'autrice di una donna. Una testimonianza da rivivere, un lusso irrefrenabile di vita. Lire 5.500

CARLO CARRÀ

Tutti gli scritti a cura di Massimo Carrà. Con un saggio di Vittorio Fagnone. Dal futurismo alla metafisica, ai Valori Plastici, al Movimento e oltre. L'itinerario di uno dei grandi protagonisti dell'arte italiana del XX secolo registrato con lucidità, rigore e chiarezza esemplari. Con 150 illustrazioni in b.n. e 16 a colori. Lire 40.000

NATURA SCIENZA TECNICA

Una utilissima opera di sintesi particolarmente studiata per il pubblico giovane sul mondo organico, le scienze naturali, le leggi della materia e la loro applicazione nei vari e complessi campi della tecnica. 320 schede riccamente illustrate a colori e in bianco e nero. Comprensione di uno stretto rapporto che lega il testo alle immagini. Prima parte Vol. I. I componenti della vita. L'evoluzione. Le piante / Vol. II. Gli Invertebrati, gli Insetti, Pesci, gli Anfibi, i Rettili, Gli Uccelli / Vol. III. I Mammiferi. Le comunità naturali, l'Uomo. Seconda parte Vol. IV. La Terra e il cosmo. Misure, numeri, i calcoli. Moti e forze / Vol. V. L'Energia. Il calore e la termodinamica. La luce e il suono / Vol. VI. L'elettricità e l'elettronica. La fisica nucleare. La chimica. Ogni volume lire 2.500

OPERA E MUSICA SACRA 1630/1750

a cura di Anthony Lewis e Nigel Fortune. Uno dei periodi più ricchi di musica e di attività musicale: l'era barocca. 8 tavole a colori e 12 in b.n. Vol. V. Lire 32.000

MASTERS/JOHNSON

L'atto sessuale nell'uomo e nella donna. Indagine sugli aspetti anatomici e fisiologici. Lire 3.000

leggere Feltrinelli



STORIE D'ITALIA CHIAPPORI

Il Quarantotto (1846/1860). Con un commento di Franco Della Peruta. Con sempre maggiore talento il grande di segnatore satirico continua la sua graffiante, sensibilla, ribelle di uno dei periodi più attuali e inquieti della storia d'Italia. Con 110 tavole a fumetti in quadracroma. Lire 6.500

V. BUKOVSKIJ

Il vento va, e poi ritorna. Lire 5.500. Un'opera eccezionale: intellettuale, sensibilla, ribelle e humour sono al servizio di una narrazione e di una riflessione che vanno ben oltre la questione del dissenso in URSS. Le Monde.

PIN PIDIN

Poeti d'oggi per i bambini a cura di Antonio Porta e Giovanni Raboni. Alcuni dei più famosi poeti italiani di oggi (Balotina, Costa, Coviello, Cucchi, De Angelis, Majurino, Niccoli, Orango, Porta, Raboni, Sangnetti, Scioppa, Spatola, Viviani, Zanotto) comunicano la loro esperienza poetica a bambini fra i cinque e i dieci anni. Lire 3.000

ALERAMO

DIARIO DI UNA DONNA 1945/1950. Con un ricordo di Fausta Cialente, una cronologia della vita dell'autrice e un indice dei nomi. Scelta e cura di Alba Morino. Gli amori, l'impegno sociale, l'orgoglio gli incontri letterari e politici dell'autrice di una donna. Una testimonianza da rivivere, un lusso irrefrenabile di vita. Lire 5.500

CARLO CARRÀ

Tutti gli scritti a cura di Massimo Carrà. Con un saggio di Vittorio Fagnone. Dal futurismo alla metafisica, ai Valori Plastici, al Movimento e oltre. L'itinerario di uno dei grandi protagonisti dell'arte italiana del XX secolo registrato con lucidità, rigore e chiarezza esemplari. Con 150 illustrazioni in b.n. e 16 a colori. Lire 40.000

NATURA SCIENZA TECNICA

Una utilissima opera di sintesi particolarmente studiata per il pubblico giovane sul mondo organico, le scienze naturali, le leggi della materia e la loro applicazione nei vari e complessi campi della tecnica. 320 schede riccamente illustrate a colori e in bianco e nero. Comprensione di uno stretto rapporto che lega il testo alle immagini. Prima parte Vol. I. I componenti della vita. L'evoluzione. Le piante / Vol. II. Gli Invertebrati, gli Insetti, Pesci, gli Anfibi, i Rettili, Gli Uccelli / Vol. III. I Mammiferi. Le comunità naturali, l'Uomo. Seconda parte Vol. IV. La Terra e il cosmo. Misure, numeri, i calcoli. Moti e forze / Vol. V. L'Energia. Il calore e la termodinamica. La luce e il suono / Vol. VI. L'elettricità e l'elettronica. La fisica nucleare. La chimica. Ogni volume lire 2.500

OPERA E MUSICA SACRA 1630/1750

a cura di Anthony Lewis e Nigel Fortune. Uno dei periodi più ricchi di musica e di attività musicale: l'era barocca. 8 tavole a colori e 12 in b.n. Vol. V. Lire 32.000

MASTERS/JOHNSON

L'atto sessuale nell'uomo e nella donna. Indagine sugli aspetti anatomici e fisiologici. Lire 3.000

Novità

e successi in libreria

Un convegno negli Usa sul teatro del Rinascimento

Per divertire sua maestà

NEW YORK - Il teatro è nesso nelle corti italiane del Rinascimento: le prime rappresentazioni di commedie si tengono all'interno dello spazio chiuso di alcune delle più importanti città-stato italiane: Urbino, Ferrara, Roma, Mantova. La stessa costruzione di edifici per la messa in scena di queste opere avvertì dentro la corte. Ma qual è il senso storico di questa invenzione del teatro nella corte e per la corte? Come si relazionano agli altri spazi teatrali che si svolgono fuori della corte: la sacra rappresentazione, le feste civili, il carnevale?

A questi problemi storico-geografici e culturali è stato dedicato un convegno internazionale di studi, dal titolo e al teatro del Rinascimento nell'Italia del Nord: la Corte e la Città, che si è tenuto a New York e a Boston, rispettivamente presso la Columbia University e l'Harvard University, organizzato da Mariella Lorch e Dante Della Terza con una partecipazione di studiosi italiani e nordamericani e di fronte a un folto pubblico di studenti, che di per sé ha rappresentato un segno interessante di quanto la curiosità per la storia e la cultura italiana sia in crescita presso il pubblico statunitense.

Amedeo Quondam